

7 giorni avanti di noi, o 3 mesi, meno 7 giorni dopo noi; nè se lo incomincino col mese di gennaio dell'anno che precede il nostro, o collo stesso mese come noi, o col mese di marzo a Pasqua, od a Natale. Di quanta attenzione e di quale discernimento non abbisogna per non equivocar sopra date così imbarazzanti, ed imbrogolate? Quale temerità il voler giudicarne precipitevolmente, come se niuna difficoltà esse contenessero? Tali date non si accordano punto col nostro calcolo; dunque esse son false, ed i diplomi e le croniche che le comprendono, di niuna autorità. Così ragionano ordinariamente i semidotti che ardiscono di pronunciar sopra cose, ch'essi non intendono menomamente (1).

merarunt, quod et de annis imperii Julii Caesaris Antiochenes ac Laodicenses fecisse in volumine de annis Syro-Macedonum demonstravi.

Tal pure era l'usanza della città di Tiro. Trajano fu adottato da Nerova, creato Cesare, e rivestito del potere tribunizio il 18 settembre dell'anno 97 di G. C. Al 19 del seguente mese di ottobre, primo giorno dell'anno civile di Tiro, gli abitanti numerarono il second'anno, B, del regno di questo principe, e al 19 ottobre dell'anno 116 essi contarono l'anno 21.^o, KA. Senza l'applicazione di questo costume non si potrebbe conciliar coi monumenti la durata del regno di Trajano, che non fu già di 20 anni compiuti.

Aggiungiam pure la pratica particolare della città di Seleucia presso le foci dell'Oronte. Il Bellei dice di aver veduto nel gabinetto dell'ab. de Rothelin un bel medaglione battuto dagli abitanti di questa città in onore di Galba, l'anno 2.^o del suo regno ETO \supset NE, IEPo B. Galba non

avea regnato che 9 mesi e 15 giorni a contar pure dal 5 aprile dell'anno 68, giorno in cui fu acclamato Augusto in Ispagna vivente ancora Nerone; ovvero 7 mesi, e 7 giorni, se contar vuolsi dalla morte di Nerone il 12 giugno circa dello stesso anno 68. Venn' egli ucciso in Roma il 15 gennaio 69. Gli abitanti di Seleucia adunque contarono un secondo anno del regno di questo principe al cominciamento del lor anno civile, all'autunno che succedette al suo avvenimento il trono.

(1) Oltre quanto si disse superiormente, andiamo qui a riunire a foggia di supplemento tutti i diversi cominciamenti d'anno, cui abbiamo notati nelle differenti regioni dell'Occidente.

L'uso di cominciar l'anno al Natale durò lunga pezza in Alemagna, ove lo si vede stabilito sino dal secolo X. Wippon nella vita di Corrado il Salico dice: *Inchoante anno Nativitatis Christi Rex Chonradus in ipsa regia civitate Natalem Domini celebravit.* Lo storico Brunon, monaco della diocesi di Marsbourg, termina con queste parole la Storia della guerra di Sassonia, ch'egli scrivea verso la fine del secolo XI: Anno 1082 (1081)